



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp in primo piano sul sito di Governo - Dipartimento Sport con iniziativa #BeActive al Fulvio Bernardini – Uisp Roma](#)
- [La nuova puntata di CavalliOnLive](#)
- [Cambia la riforma dello sport](#)
- [La capienza per gli stadi passa al 75%, per i palazzetti 50%](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [La ricerca de "Il Sole 24 Ore" sull'indice di sportività delle province italiane. Varese al primo posto](#)
- [Obiettivi di sviluppo sostenibile, la denuncia di Asvis: "Italia peggiorata"](#)
- Usa: parità di paga per le calciatrici (su Corriere della Sera – Buone notizie)
- Superlega, non è finita: [l'Uefa ritira le sanzioni](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Bologna: l'incontro con Mattia Santori](#); [Uisp Foligno: il rigore tirato dalla Tartuga](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La #BeActiveNight al centro sportivo Fulvio Bernardini di Roma. La Settimana Europea dello sport 2021 incontra il territorio

In tutta Europa, in occasione della Settimana Europea dello Sport, la sera del 25 settembre viene celebrata la #BeActive Night, che intende unire simbolicamente gli sportivi di tutti i paesi europei, promuovendo la partecipazione alla pratica sportiva e a stili di vita sani.

Per festeggiare la #BeActive Night il Capo del Dipartimento per lo sport, Michele Sciscioli insieme a Simone Menichetti, componente Giunta Nazionale UISP e Presidente UISP Roma, ha visitato il Centro sportivo comunale Fulvio Bernardini di Pietralata, in Roma.

Presso il giardino del Centro si è svolto l'evento "Sport: capitale di tutti" a cura della Fondazione S.S. Lazio 1900 e Roma Cares. Momento che ha visto la partecipazione di ragazzi normodotati e con disabilità fisica o cognitiva che ha affrontato anche le tematiche trattate dal progetto "Scuola di tifo" dedicato ad argomenti come il fair play, il rispetto delle regole e dell'avversario, l'inclusione e l'importanza dello sport insieme alla pratica di una sana alimentazione.

In entrambe le occasioni, dal pomeriggio fino alla sera ci sono state dimostrazioni di varie discipline sportive di base, dall'arrampicata, allo skate, al pattinaggio freestyle, dal nuoto al calcio, praticate da persone di tutte le età.



Settimana europea dello sport, "quello sociale e di periferia invita le istituzioni"

Uisp ha invitato il Dipartimento a visitare l'impianto Bernardini, a Pietralata. Menichetti: "Oltre il 25% delle società ha chiuso. Forte impatto sociale". Sciscioli: "Consapevoli del valore sociale e delle fatiche". Pesce: "Ci auguriamo che presto vengano attenuate le norme sui distanziamenti"

ROMA – Lo sport che si celebra nella Settimana europea non è solo quello del Coni, del Foro Italico, dei grandi campioni e degli stadi pieni: c'è un altro sport, quello per tutti, che si gioca sui territori, soprattutto in quelli periferici, spesso dimenticati da tutti, dove proprio lo sport rappresenta un baluardo di inclusione e riscatto sociale. Ma proprio quello sport, quelle società che lavorano in questi territori, lontano dalle medaglie e dalle grandi strutture, oggi soffre e fatica: un anno e mezzo di pandemia, di chiusure, di attività sospese, hanno procurato una crisi diffusa e a volte inesorabile. Per far conoscere il valore e le fatiche di

questo mondo Uisp, che ne è portavoce, ha invitato, sabato scorso, i rappresentanti del Dipartimento dello Sport a visitare uno degli impianti simbolo di questo mondo: il Fulvio Bernardini di Pietralata, a Roma. E l'invito è stato accettato.

“Lo sport va in periferia, e anche la politica sportiva – commenta il presidente di Uisp Tiziano Pesce - È questo lo scarto in avanti che l’Uisp chiede ai decisori pubblici e alla politica in ambito sportivo: consolidare l’idea che lo sport sia un diritto di tutti i cittadini, che sia un aspetto importante della promozione della salute e dell’educazione (soprattutto per i giovani ma anche per le fasce sociali come quella degli anziani), che sia vettore di coesione sociale attraverso i valori dell’inclusione e della socialità”.

Così, si sono incontrati, tra il campo polifunzionale, la piscina e le piste da pattinaggio e da skate, lo sport delle istituzioni e quello dei territori: l'uno rappresentato da Michele Sciscioli, capo dipartimento Sport, l'altro da Simone Menichetti, presidente di Uisp Roma.

Quest'ultimo ha parlato del grande valore dello sport per tutti, ma anche della fatica di sopravvivere, per molte delle società che ne portano avanti questa missione sui territori: “Un'indagine tra le nostre società affiliate ha svelato che oltre il 30% ha interrotto le attività, mentre più del 25% ha addirittura chiuso, lasciando un grande vuoto, perché lo sport è un fenomeno sociale e aggregativo. Questo impianto è in un quartiere periferico, popolare: nato oltre 30 anni fa, è diventato uno degli impianti più utilizzati della zona, ma ora vive grandi difficoltà, dopo un anno e mezzo di pandemia e le conseguenti chiusure. Dobbiamo recuperare il terreno che la pandemia ci ha fatto perdere. E che ha fatto perdere allo sport di base, più che allo sport delle grandi federazioni”.

Si è detto consapevole, Sciscioli, sia del valore sia delle fatiche: “Sappiamo che i problemi del mondo sportivo sono ricaduti sul tessuto sociale – ha detto – La settimana europea dello Sport è nata nel 2015 per promuovere e quei valori positivi che la Uisp e le persone che vivono questo centro conoscono bene: valori di inclusione, integrazione, lotta alle discriminazioni ecc. Sappiamo quanto lo sport di base abbia sofferto nell'ultimo anno e mezzo. La scelta di questo luogo non è casuale”.

L'auspicio di Uisp, più volte espresso, è che le attuali restrizioni nella fruizione degli impianti si possano allentare, già dai prossimi giorni. “Come Uisp continueremo ad impegnarci per cercare di orientare le politiche pubbliche dello sport a sostegno dello sport sociale e per tutti, quindi delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche del territorio – aggiunge Tiziano Pesce – chiedendo un riequilibrio delle risorse pubbliche destinate allo sport: quelle destinate allo sport per tutti sono largamente insufficienti, meno del 4% del totale. La pandemia ha acuito queste disuguaglianze: associazioni e società sportive faticano a riprendere l’attività, c’è stato un allontanamento dei giovani e delle famiglie dai corsi di sport, una serie di norme hanno compresso l’attività di base. “C’è bisogno di interventi straordinari a sostegno dell’associazionismo sportivo del territorio – conclude Pesce - ci auguriamo che nei prossimi giorni vengano attenuate le norme restrittive sui distanziamenti e si possa tornare ad una attività che possa coinvolgere un numero maggiore di praticanti, sia in palestra, sia in piscina, quest’ultimo un ambito tra quelli che hanno maggiormente sofferto in termini di restrizioni e quindi sotto l’aspetto economico-finanziario, pur nel rispetto delle norme anticovid che l’Uisp ha sempre favorito con protocolli rispondenti ai Dpcm e ai decreti che si sono susseguiti”.

© Riproduzione riservata



#BeActive: la Settimana Europea dello Sport fino al 30 settembre

#BeActive: è l'hashtag e l'incitazione della Settimana Europea dello Sport. L'iniziativa, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi.

Ascoltiamo Simone Menichetti, presidente di Uisp Roma.



Intervista alla sottosegretaria Valentina Vezzali. Dal Pnrr un miliardo di euro per il settore

Cambia la riforma dello sport

Riconoscimento del professionismo sulla base di «abitudine» e remuneratività delle singole discipline svolte. Nuove tutele per gli atleti, cercando al tempo stesso di garantire la stabilità economica del settore

Riforma dello sport presto modificata e integrata, con un comitato di esperti già al lavoro. Riconoscimento del professionismo sulla base di «abitudine» e remuneratività delle singole discipline svolte. Nuove tutele per gli atleti, cercando al tempo stesso di garantire la stabilità economica del settore. Che potrà godere di almeno un miliardo di investimenti dal Pnrr. A pochi mesi dall'entrata in vigore della riforma, la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali racconta a ItaliaOggi quali saranno i correttivi che verranno adottati su un testo che da anni sta facendo discutere il mondo sportivo italiano.

Domanda. Sottosegretaria, a gennaio entrerà in vigore la riforma dello sport. Lei, a giugno, ha aperto delle consultazioni pubbliche in modo da ricevere suggerimenti e proposte. Ormai pare certo che si andrà quindi verso una modifica dei cinque decreti attuativi della delega. Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi?

Risposta. Abbiamo ricevuto numerosi contributi dai vari operatori del mondo sportivo, al punto che abbiamo prorogato al 4 ottobre il termine di scadenza per consentire a chiunque altro di farci pervenire i propri suggerimenti. Nei giorni successivi al 4 ottobre si terranno le audizioni con coloro che ne hanno fatto istanza. Gli esperti che ho nominato sono già al lavoro per fare la sintesi dei contributi e individuare e proporre le modifiche e le integrazioni necessarie a superare le criticità del decreto n. 36/2021, tenendo conto della specificità del mondo sportivo.

D. Una delle parti più contestate è quella sul lavoro sportivo; verranno aggiunte delle nuove tutele per i lavoratori, soprattutto da un punto di vista previdenziale, ma molte associazioni lamentano un aumento dei costi che potrebbe minare la stabilità economica. Come si conciliano le due posizioni?

R. L'obiettivo che ho posto è garantire tutele a coloro che operano nel comparto sportivo, anche dal punto di vista previdenziale, e, nel contempo, la sostenibilità economica del sistema.

Confido che il gruppo di esperti che ho nominato, con il contributo degli enti interessati, trovi soluzioni adatte a conciliare le due posizioni. Sono fiduciosa!

D. La preoccupazione, in particolare, è che a pagare le conseguenze possano essere i dilettanti

R. Nessuno pagherà conseguenze. Si parla di riforma e quindi in questo senso è chiaro che potrà cambiare qualcosa, ma l'obiettivo è quello di mantenere l'equilibrio del sistema, già peraltro messo a rischio e fortemente provato dalla pandemia. Sono certa che gli esperti che ho nominato stanno valutando attentamente le varie tipologie di rapporto, tenendo conto, come ho già ricordato, della specificità dello sport, e sapranno evitare questo rischio a salvaguardia del mondo del dilettantismo.

D. L'Italia viene dai fasti delle olimpiadi di Tokyo, dove a gareggiare sono stati praticamente solo atleti considerati dilettanti nel nostro paese. Come si può realmente dare garanzie a uno sportivo dilettante in Italia? Sarà necessario passare a una «professionalizzazione dello sport», un po' come cerca di fare la riforma?

R. La nuova normativa, opportunamente integrata ed implementata, deve a mio avviso andare verso il riconoscimento del professionismo sulla base di quella che è la cosiddetta «abitudine» e la remuneratività dello svolgimento delle singole discipline. Sempre nel solco della sostenibilità e dell'equilibrio dell'intero sistema sportivo italiano.

D. Il Covid ha messo a dura prova il settore e il governo ha già stanziato negli ultimi mesi ingenti somme per sostenere il movimento. Ora, con i fondi del Pnrr, ci saranno ancora più opportunità. Ci può elencare quali sono le priorità individuate nel piano per il rilancio del settore?

R. Il Pnrr stanziava per lo sport, complessivamente un miliardo di euro, concentrandosi soprattutto sull'impiantistica e le infrastrutture. Un capitolo importante, per un ammontare di 700 milioni di euro, mira a rigenerare le aree urbane puntando sulle strutture sportive, al fine di promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione, soprattutto nelle aree più svantaggiate del nostro paese. Lo sport e la sua cultura giocano un ruolo sociale importante per l'inclusione, la coesione e il benessere e sono un forte strumento di partecipazione e integrazione sociale. La realizzazione di nuovi impianti sportivi e la rigenerazione e riqualificazione delle strutture sportive e dei parchi urbani possono migliorare la socializzazione dei giovani e contrastare l'emarginazione sociale. L'altra parte, di 300 milioni, è invece destinata al potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, per favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. Proprio quelle classi in cui stiamo lavorando affinché venga prevista la figura dell'insegnante di scienze motorie.



Cinema e teatri, la capienza passa all'80%. Per gli stadi al 75%

Sono arrivate in serata, al termine di una riunione durata quasi tre ore, le attese aperture del Cts per lo sport e lo spettacolo

Sono arrivate in serata, al termine di una riunione durata quasi tre ore, le attese aperture del Cts per lo sport e lo spettacolo: la capienza negli stadi e nei luoghi all'aperto può passare dall'attuale 50% al 75%; nei palazzetti e nei luoghi al chiuso si sale al 50% dall'attuale 25%. Per quanto riguarda cinema, teatri e sale concerti si passa al 100% all'aperto ed all'80% al chiuso. Nessuna restrizione per i musei. Tutti dovranno essere ovviamente muniti di Green pass.

Il Comitato ha così risposto ai quesiti posti dal ministro della Cultura Dario Franceschini e dal sottosegretario con delega allo Sport, Valentina Vezzali. Sarà ora il Governo a decidere in che modi e tempi tradurre le indicazioni degli esperti in un provvedimento di legge. Il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi già mercoledì prossimo. Non è stata invece esaminata oggi la richiesta arrivata oggi dal ministero dello Sviluppo economico di verificare la possibilità di riaprire le discoteche.

Il Comitato ha ritenuto possibile un allentamento delle misure "sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale". Ma, sottolinea il portavoce Silvio Brusaferrò, è opportuna "una progressione graduale nelle riaperture, basata sul costante monitoraggio dell'andamento dell'epidemia combinato con la progressione delle coperture vaccinali nonché degli effetti delle riaperture stesse". Per quanto riguarda gli eventi sportivi, il Cts raccomanda che "la capienza negli impianti debba essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone e che siano rispettate le indicazioni all'uso delle mascherine chirurgiche e ci sia la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni". L'indicazione per teatri, cinema e sale concerti potrà essere rivista nell'arco del prossimo mese. Il Comitato invita anche in questo caso a "rispettare le indicazioni all'uso delle mascherine durante tutte le fasi degli eventi", nonché a porre "massima attenzione alla qualità degli impianti di aereazione", con la vigilanza sul rispetto delle indicazioni. Il decreto sul Green pass prevedeva all'articolo 8 che il Cts licenziasse entro il 30 settembre un parere "sulle misure di distanziamento, capienza e protezione nei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive, sociali e ricreative" in vista "dell'adozione di successivi provvedimenti normativi e tenuto conto dell'andamento dell'epidemia, dell'estensione dell'obbligo di certificazione verde Covid-19 e dell'evoluzione della campagna vaccinale".

Altro punto su cui potrebbe esserci a breve una valutazione da parte degli esperti del Comitato è la riduzione della quarantena per i vaccinati. "Credo - ha spiegato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri - che arriveremo a togliere la quarantena ai vaccinati passando per una ulteriore riduzione. E' un momento di transizione questo, le cose stanno andando molto bene, osserviamo ciò che accadrà nelle prossime settimane come i contagi dopo aver riaperto tutto, comprese le scuole. Poi penso che sia auspicabile e di buon senso liberare chi è vaccinato dalle quarantene". Se non si fa subito, ha sottolineato, "è perché vi è sempre il rischio di varianti".

Infine, iniziativa della diocesi di Prato. Con una disposizione contenuta in un decreto firmato dal vescovo Giovanni Nerbini si chiede a sacerdoti, diaconi e operatori pastorali che svolgono un servizio stabile e continuativo come catechisti, sacrestani, animatori e volontari di sottoscrivere una autodichiarazione nella quale si esplicita di aver ricevuto il vaccino contro il Covid (con una dose da almeno 14 giorni o con entrambe le dosi), oppure di essere guariti dall'infezione da Covid da non oltre 180 giorni oppure di aver conseguito l'esito negativo di un tampone molecolare effettuato entro le 72 ore o antigenico o salivare entro le 48 ore.



Indice di sportività

Qual è la provincia più “sportiva” d’Italia? Calcio, basket, volley, rugby, ciclismo, atletica, nuoto, tennis, sport invernali, sport dell’acqua, sport indoor, sport outdoor, motori... scopri quali sono i territori a maggiore vocazione sportiva in base alle classifiche elaborate da PtsClas per il Sole 24 Ore. L’indice, giunto alla 15esima edizione, è calcolato su 36 indicatori suddivisi in quattro categorie.

[LE CLASSIFICHE](#)

VareseNews

Varese “provincia più sportiva d’Italia” al primo posto nella classifica del Sole24Ore

La provincia dei laghi scala tutte le posizioni e sulle 36 classifiche parziali disponibili si piazza per 12 volte fra le prime 10

Ci sono le fresche vittorie di Tokyo e un pizzico di tradizione sportiva che da anni vede **Varese** come culla di numerose discipline, ma anche la capacità organizzativa e di fare sistema: un mix di elementi che laurea la terra dei laghi nella **prima posizione in Italia come provincia sportiva** nella **classifica pubblicata lunedì 27 settembre dal Sole24Ore** e realizzata da PtsClas.

Così Varese scala tutte le posizioni e sulle 36 classifiche parziali disponibili si piazza **per 12 volte fra le prime 10**.

Il quotidiano economico milanese nel parla con un articolo specifico dove si presenta la ricerca e viene fatta una sorta di fotografia di quanto è presente nel territorio sia in termini di **tesserati**, sia in termini di **impianti sportivi**: la provincia è prima nell’indicatore legato alle strutture sportive, e a spiccare è anche l’altissimo numero di **società sportive dilettantistiche – 1.800** – con centri di eccellenza per diverse discipline “minori“. Importante traino di questo risultato è citata la Varese Sport Commission di Camera di Commercio che offre supporto per eventi in grado di unire alla pratica sportiva anche la promozione del territorio in termini turistici.

Fra gli indicatori spiccano le “**culle olimpiche**“ che vedono Varese al 6° posto nella classifica nazionale, lo “**sport paralimpico**“ (4° posto), “sport e bambini“ 9° posizione, stessa per **numero di tesserati Coni**. Il primo posto del podio Varese lo

guadagna per le classifiche legate alle “Paralimpiadi Tokyo“, “Olimpiadi Tokyo femminile“, “struttura sportiva“.

Per quanto riguarda gli sport individuali la classifica premia il nuoto, alla 7° posizione mentre il fanalino di coda è per il tennis, alla 54° posizione; sport di squadra: volley (3° posizione) mentre calcio professionisti è al 69° posto e il rugby al 57°.

Galimberti: “Premiati anche investimenti per riqualificazioni degli impianti e grandi eventi”

«Varese primeggia nello sport a livello nazionale: a dirlo è il Sole 24 Ore nella classifica pubblicata oggi che ci vede balzare al primo posto recuperando 34 posizioni in 4 anni» dice il sindaco del capoluogo di provincia, Davide Galimberti. «Calcio, basket, volley, rugby, canottaggio, sport invernali, sport dell’acqua, indoor e outdoor: la vocazione sportiva della nostra città e provincia vale il primo posto, grazie alle medaglie ottenute, dal canottaggio al nuoto, ai tesserati e ai centri di eccellenza. Ma ad essere citati dal Sole 24 ore sono anche gli investimenti che abbiamo fatto sulle strutture sportive: dal Palaghiaccio al campo da Rugby, la pista di Atletica, le tante palestre e l’impianto per lo skate. Presto saranno avviate anche le opere per il Palazzetto e poi ci si occuperà finalmente dello stadio».

«Sulle palestre e gli impianti sportivi inoltre abbiamo lavorato con azioni concrete per la gratuità per i cittadini. Questo anche come misura di sostegno al mondo dello sport dopo due anni di pandemia. Ma il Sole 24 Ore ci premia anche per l’attrattivita’ di grandi eventi sportivi, come è stato ad esempio per i campionati di canottaggio che si sono svolti sul nostro lago. Eventi su cui le amministrazioni, le aziende e la canottieri hanno investito molto e di cui sono presidente del comitato organizzatore. Insomma la nostra è una terra di grande sport e veniamo premiati dalla classifica nazionale anche per gli investimenti fatti dall’amministrazione in questi anni».



Obiettivi di sviluppo sostenibile, la denuncia dell’Asvis: “Italia peggiorata”

Secondo il nuovo rapporto dell'organizzazione, tra il 2019 e il 2020 l'Italia mostra segni di miglioramento solo per tre obiettivi, relativi a sistema energetico, lotta al cambiamento climatico e giustizia. Si registra stabilità per altri tre, sono peggiorati invece gli indicatori relativi a 9 obiettivi tra cui povertà ed educazione

Si intitola "L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile" il nuovo rapporto redatto dall'Asvis, Alleanza per lo sviluppo sostenibile. Il documento è stato presentato oggi al Palazzo delle Esposizioni di Roma in occasione dell'apertura del festival dello Sviluppo sostenibile che terminerà il 14 ottobre. All'evento di apertura hanno partecipato il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, la Direttrice della Un Sdg Action Campaign Marina Ponti, il Presidente di Enel Michele Crisostomo, la Presidente del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Nicoletta Giadrossi, il Presidente di UniCredit Piercarlo Padoan e la Presidente di Assonime Patrizia Grieco.

Nel rapporto, frutto del lavoro di oltre 800 esperti che lo hanno elaborato, si denuncia - usando indicatori elaborati dall'Alleanza derivanti, per la quasi totalità, dalla Statistica ufficiale - come, nel 2020, la situazione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sia complessivamente peggiorata rispetto al 2019.

Il documento si apre con un appello, sottoscritto dai presidenti dell'ASviS Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini: "Avvertiamo l'esigenza di iniziare il Rapporto con un **grido di allarme e una parola di speranza**: non possiamo più perdere tempo, dobbiamo mettere a frutto tutte le nostre energie per portare avanti un cambiamento. La nostra più grande sfida per complessità e impegno sarà **la lotta ai cambiamenti climatici**, questione che riguarda l'ambiente, l'economia e il funzionamento delle nostre società". "I segnali di allarme sono sempre più inequivocabili", si dice ancora nell'appello. "La nostra responsabilità nel garantire uno stato di salute planetario che tuteli il futuro nostro e delle nuove generazioni deve essere un obiettivo prioritario per tutti. Le scelte che facciamo oggi possono garantire un futuro realmente sostenibile delle nostre società, ma il tempo a disposizione per invertire la rotta appare purtroppo sempre più ristretto". "Allo stesso tempo si aggravano i problemi sociali. **La pandemia ha provocato un aumento della povertà estrema e dell'insicurezza alimentare**. Le disuguaglianze e i conflitti, tra i Paesi e all'interno dei Paesi, tendono ad aumentare. La tragedia in corso in Afghanistan è solo uno dei molti esempi. Milioni di persone si muovono dalle loro zone d'origine, spinte da guerre, violenza, ma anche dall'inaridimento delle terre e da situazioni economiche insostenibili, ma i Paesi più sviluppati sembrano incapaci di instaurare dei rapporti alla pari, capaci di supportare la crescita dello sviluppo sostenibile nei più svantaggiati, anche al fine di limitare i fenomeni migratori". "Se da un lato è cresciuta la comprensione della gravità delle sfide che dobbiamo affrontare", sottolinea l'appello, "dall'altro possiamo registrare segni di cambiamento, ancorché insufficienti, nelle condizioni politiche per affrontarla". Il testo segnala in particolare la nuova politica europea che si è espressa con il Next Generation Eu e l'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza in Italia. "Anche il contesto privato appare diverso. **Cresce nelle imprese la convinzione che si debba saper guardare al benessere di tutti**; aumenta anche l'importanza della finanza sostenibile, con una crescente attenzione agli aspetti etici e di sostenibilità". "La speranza è che tutto questo si traduca, anche in questi ambiti e presto, in significativa concretezza", si dice nella parte conclusiva dell'appello. "I dati illustrati nel Rapporto mostrano come la situazione del nostro Paese sia critica. **Se non interverranno cambi di passo decisi, l'Italia non conseguirà gli Obiettivi dell'Agenda 2030 nei tempi concordati in sede Onu, con conseguenze gravi**".

Il Rapporto contiene un'analisi approfondita dei principali sviluppi dell'ultimo anno nel campo dello sviluppo sostenibile, divisi per capitoli a seconda del livello preso in analisi: quello globale, con un focus sugli sviluppi dello High Level Political Forum delle Nazioni Unite; quello europeo, illustrando le novità introdotte dalla Commissione, al Consiglio e dal Parlamento e infine quello italiano. In quest'ultimo capitolo, tutte le novità normative degli ultimi dodici mesi sono state prese in esame secondo l'Sdg più rilevante, con un approccio tabellare innovativo. **La pandemia -è illustrato nel Rapporto- ha avuto un impatto drammatico sul raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030** e ha contribuito ad aggravare la situazione dell'Italia, anche se è stato un elemento positivo lo sforzo compiuto dall'Unione Europea nell'ultimo anno. Tra il 2019 e il 2020 l'Italia mostra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, relativi a sistema energetico (Goal 7), lotta al cambiamento climatico (Goal 13) e giustizia e istituzioni solide (Goal 16). Si registra una sostanziale stabilità per altri tre Obiettivi: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9). Sono peggiorati invece gli

indicatori relativi a 9 obiettivi: povertà (Goal 1), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17). Per i Goal 12 (economia circolare) e 14 (ecosistemi marini) è stato valutato di non calcolare il 2020 in assenza di informazioni disponibili. L'andamento dell'Italia verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni Analizzando nel complesso il periodo 2010 - 2020 l'Italia migliora in cinque Goal: salute, uguaglianza di genere, sistema energetico, innovazione, lotta al cambiamento climatico. Per cinque Obiettivi, invece, la situazione peggiora: povertà, acqua, condizione economica e occupazionale, ecosistema terrestre e cooperazione internazionale, mentre per altri cinque (alimentazione e agricoltura sostenibile, educazione, disuguaglianze, condizioni delle città, giustizia e istituzioni solide) la condizione appare sostanzialmente invariata.

Anche nel confronto con gli altri Paesi UE la situazione del nostro Paese si conferma critica, risultando al di sotto della media europea per 10 dei 16 indicatori analizzati (Goal 1, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 16 e 17), allineata per 3 (Goal 3, 13 e 15) e al di sopra per 3 (Goal 2, 7 e 12) nel 2019, ultimo anno in cui si hanno dati disponibili, escludendo quindi gli effetti della pandemia. L'impegno del nuovo Governo e l'adozione del Pnrr fanno sperare in un cambio di passo indispensabile per raggiungere gli Obiettivi fissati. Per indirizzare l'azione del Governo e delle istituzioni, il Rapporto include un elenco di proposte trasversali da attuare con urgenza. In particolare: portare a compimento l'iter legislativo per l'inserimento in Costituzione del Principio di sviluppo sostenibile; definire con chiarezza la responsabilità della Presidenza del Consiglio nel sovrintendere all'attuazione complessiva dell'Agenda 2030 in Italia; aggiornare la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (Snsvs), in coerenza con le proposte formulate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e con il Programma Nazionale di Riforma (Pnr); aggiornare il Pniec (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), per allinearli agli obiettivi europei di un taglio alle emissioni per almeno il 55% entro il 2030, nella direzione della neutralità climatica entro il 2050 e approvare il Piano Nazionale dell'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Pnacc) aggiornato ai nuovi indirizzi dell'Ue; costruire a partire dalla Legge di Bilancio per il 2022, un piano con una sequenza temporale definita per l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili e dannosi per l'ambiente; assumere gli impegni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici e perdita di biodiversità come guida delle politiche nazionali; creare, con la Legge di Bilancio per il 2022, un Ente pubblico di ricerca per gli studi sul futuro e la programmazione strategica, con il compito di effettuare ricerche sulle future evoluzioni dei fenomeni sociali, ambientali ed economici e sulle loro implicazioni per il disegno e l'attuazione delle politiche pubbliche, anche a livello locale; attuare rapidamente la Strategia nazionale per la parità di genere presentata dalla Ministra Bonetti e istituire un Tavolo di confronto istituzionale permanente con la società civile sulle politiche di genere; garantire che il tema delle giovani generazioni, indicato come trasversale dal PNRR italiano, abbia un'effettiva valenza nel disegno di tutte le politiche; riformare complessivamente l'esistente sistema di welfare per dargli una prospettiva universale, semplificando le procedure e l'accesso ai servizi e garantendo la copertura alle fasce della popolazione attualmente escluse; garantire il raggiungimento della quota dello 0,7% del Reddito Nazionale Lordo (RNL) per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo da parte dell'Italia entro il 2025, e proporre che la medesima scadenza venga rispettata a livello europeo. Queste proposte di carattere trasversale sono integrate da numerose proposte per ciascuno dei 17 SDGs, elaborate dai Gruppi di lavoro dell'Alleanza.

Per la prima volta, il Rapporto ASviS è arricchito da una selezione di 32 Target quantitativi, larga parte dei quali derivati dalla programmazione della Ue, di seguito una breve analisi mostra a che punto è il nostro Paese. Dall'analisi basata sulle tendenze degli ultimi anni emerge che l'Italia potrebbe riuscire a centrare solo i Target associati a quattro Goal: coltivazioni destinate a colture biologiche (Goal 2), morti in incidenti stradali (Goal 3), consumi finali lordi di energia (Goal 7) e tasso di riciclaggio (Goal 12). Un progressivo avvicinamento ai Target quantitativi si potrebbe determinare in tre casi: probabilità di morte per malattie non trasmissibili (Goal 3), uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Goal 4), connessione ad Internet (Goal 9). Negative o decisamente negative appaiono invece le tendenze per 21 Target quantitativi: persone a rischio povertà o esclusione sociale (Goal 1), fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Goal 2), partecipazione alla scuola d'infanzia (Goal 4), parità di genere nel tasso di occupazione e nel Numero occupati specializzati in Ict (Goal 5), efficienza delle reti idriche (Goal 6), energia da fonti rinnovabili (Goal 7), Tasso di occupazione e Quota di Neet (Goal 8), Trasporto merci su ferrovia e Spesa per ricerca e sviluppo (Goal 9), Disuguaglianza del reddito (Goal 10), Offerta del

trasporto pubblico locale e Qualità dell'aria (Goal 11), Emissioni di gas serra (Goal 13), Sovrasfruttamento degli stock ittici e aree marine protette (Goal 14), Consumo di suolo (Goal 15), Affollamento degli istituti di pena e Durata dei procedimenti civili (Goal 16), Quota di Aiuto Pubblico allo Sviluppo sul Rnl (Goal 17). Per quattro Target non è stato possibile valutare l'andamento per la mancanza dei dati in serie storica: Competenze alfabetiche e numeriche non adeguate degli studenti (Goal 4), Stato ecologico dei corpi idrici superficiali (Goal 6), Aree terrestri protette (Goal 15).

© Riproduzione riservata

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE

USA

Parità di paga per le calciatrici

Partita vinta. Le calciatrici americane hanno ottenuto la parità di paga con i colleghi maschi. La Federazione calcistica degli Stati Uniti ha garantito il 14 settembre contratti identici per gli atleti e le atlete delle rispettive squadre nazionali. L'annuncio arriva sulla scia di una lunga battaglia legale portata avanti dalle giocatrici. Nel 2019 hanno citato in giudizio la US Soccer Soccer Federation per discriminazione di genere. La squadra femminile Usa è diventata campione del mondo pochi mesi dopo la presentazione della causa, vincendo la Coppa del Mondo Fifa per la seconda volta consecutiva. La squadra maschile non si era neppure qualificata e non ha mai vinto una Coppa del Mondo. In maggio un giudice ha respinto la richiesta e la squadra ha presentato ricorso. Ora la prima vittoria, che dovrà dare l'esempio a tutto il mondo sportivo, calcistico e non.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Superlega, non è finita: l'Uefa ritira le sanzioni

di Matteo Pinci

Andrea Agnelli agli azionisti della Juventus: “Il torneo ha valori essenziali per la stabilità del calcio”

La guerra continua. La Superlega segna forse il primo, vero punto da quel 20 aprile in cui si manifestò al mondo: stavolta a piegarsi è la Uefa, che ieri ha ritirato le sanzioni contro le 9 società separatiste che le avevano patteggiate nei mesi scorsi. E ha annullato i procedimenti contro Real Madrid, Barcellona e Juventus, con cui l'iter era già sospeso.

Una mossa per evitare conflitti con il tribunale di Madrid

La mossa del presidente Ceferin mira di fatto a evitare conflitti con il tribunale di Madrid, che a Nyon aveva dato un ultimatum: il giudice Manuel Luiz de Lara aveva scritto in una disposizione che "il mantenimento dei procedimenti disciplinari, anche in una situazione di sospensione provvisoria, manifesta di per sé gli effetti delle pratiche anti-concorrenziali che l'ordine delle misure cautelari adottato cerca di fermare". La Uefa ha valutato che, se non avesse ritirato le sanzioni, avrebbe rischiato di invalidare gli accordi già sottoscritti con i club sanzionati a Champions League in corso.

Sarà decisiva la pronuncia della Corte di giustizia europea

Rimane tuttavia teso il clima con le tre società rimaste sull'Aventino, Juventus, Real e Barcellona, e la controversia legale appare ancora lunga. Anche perché quella di ieri è solo una partita, la “finale” si gioca altrove: alla Corte di giustizia europea, che dovrà pronunciarsi sul tema dell'abuso di posizione dominante contestato dalla Superlega alla Uefa. Entrambe sono convinte di avere argomenti molto convincenti per assicurarsi una partita da cui dipende il futuro del calcio europeo: da parte Uefa ricordano di non aver mai impedito a nessuno di costituirsi in una Superlega, ma solo di aver escluso una partecipazione alle loro competizioni per chi avesse aderito. Dal 17 ottobre le audizioni, ma bisogna aspettarsi tempi lunghi.

Real Madrid, Barcellona e Juventus credono ancora nel loro progetto

Una cosa è certa: Real, Barcellona e Juventus sono ancora in trincea. Non è affatto casuale se la parola “Superlega” ieri è tornata in un documento a firma Andrea Agnelli: la lettera agli azionisti, a corredo del bilancio chiuso con un rosso di 210 milioni, è quasi un manifesto degli obiettivi futuri. O, a voler guardare con un occhio più attento, il primo passo verso un tavolo di trattativa. Perché in quella lettera Agnelli affronta il tema della pandemia e della crisi dei club, si spende contro «le grandi istituzioni del calcio, diventate dei broker, distributori del prodotto e percettori e distributori dei proventi». Sintetizzando, «obsolete impalcature di sistema». Ma torna anche a puntare forte sulla Superlega che "ha valori essenziali per la stabilità del calcio". Ad esempio "una struttura per il controllo dei costi", "impegno a solidarietà e mutualità", e un "nuovo paradigma meritocratico". Quasi la base su cui imbastire un dialogo per una riforma condivisa che punti a far sì che alle coppe anno per anno ci si possa qualificare grazie ai risultati conquistati nelle coppe europee. Era a base

dell'antica riforma delle coppe pensata anni fa da Agnelli e Ceferin. Prima di una rottura rumorosa e insanabile, che adesso ognuno racconta come un tradimento subito.



STA PER INIZIARE IL 1° CAMPIONATO DEL MONDO DI PLOGGING

Un appuntamento in grado di unire l'utilità della raccolta rifiuti e il prestigio dato dalla vittoria di un titolo. Questa l'essenza del [Campionato del Mondo di Plogging](#) – alla sua prima edizione – che si terrà **dall'1° al 3 ottobre** sul territorio dei sette **Comuni della Val Pellice**, sulle **Alpi Torinesi**.

Circa **100 tra atleti e atlete** competeranno per aggiudicarsi la palma di **primo Campione del Mondo di Plogging**. Con modalità innovative saranno valutati tre parametri per il calcolo del punteggio individuale: la **distanza percorsa**, il **dislivello positivo** e i **rifiuti raccolti**, trasformati in CO2 equivalente risparmiata. Gli atleti sono stati selezionati tramite **cinque gare qualificanti** ([Gran Trail Courmayeur](#), TMT, Trail EDF Cenis Tour, [Alpe Adria Trail](#), [TorX](#)) e grazie a una **virtual challenge** aperta a tutti. La fase di qualificazione, diffusa e coinvolgente, ha consentito di risparmiare finora approssimativamente **89 kg di CO2**, gli atleti hanno infatti raccolto e differenziato **oltre 60 kg di rifiuti abbandonati**. Tutte le azioni sono state inoltre riconosciute come azioni di pulizia della campagna di sensibilizzazione europea **Let's Clean Up Europe**.

Day 1

Venerdì 1° ottobre “le danze” si apriranno alle ore 10 con un'azione di **pulizia per le scuole**, in collaborazione con il circolo **Legambiente Valle Pellice**, nel quadro della manifestazione internazionale “Puliamo il Mondo” e della campagna europea di sensibilizzazione Let's Clean Up Europe. Nel pomeriggio, allo stadio del **Palaghiaccio di Torre Pellice**, avverrà la consegna dei pacchi gara agli atleti, mentre alla sera nella stessa sede si svolgerà la cerimonia di apertura alla presenza.

Day 2: la gara

Sabato 2 ottobre alle ore **8.30** il via alla gara, con **partenza e arrivo a Torre Pellice**. Durante tutta la giornata nelle strade del paese associazioni locali, sportive e ambientaliste animeranno le vie e le piazze con laboratori per bambini e famiglie, il tutto commentato in diretta grazie a Radio Beckwith e a speaker d'eccezione come Sandro Fioravanti, storico commentatore RAI delle Olimpiadi, appena rientrato da

Tokyo. Ci sarà anche la possibilità di scoprire i **boschi certificati** della valle con le visite guidate a cura di Pefc (prenotazione obbligatoria inviando una mail a chiara.bronzino@cooperica.it). **Presentazioni di libri e concerti** accompagneranno il tardo pomeriggio, fino alla proiezione del docu-film **The Peacerunner**, per la regia di Diego Zicchetti, che racconta l'eco-maratona Keep Clean and Run for Peace 2020, presso la Civica Galleria d'Arte Scropo alle ore 21.

Day 3

Le premiazioni dei vincitori si terranno infine domenica 3 ottobre alle ore 11 presso il laghetto Nais a Bobbio Pellice, dove a seguire un **Pasta Party** sarà l'occasione per concludere la manifestazione in convivialità.

Grazie all'imminente competizione, la pratica del "plogging" – lanciata dalla Svezia ma oggi diffusa in tutto il mondo – viene così istituzionalizzata. Come conferma **Roberto Cavallo**, ideatore della manifestazione: *“È importante aver trovato nel connubio tra ambiente e sport un mezzo di comunicazione vincente, abbiamo bisogno di correre per salvare noi stessi dai danni che abbiamo provocato, abbiamo bisogno di allenarci duramente per cambiare abitudini, se vogliamo che i nostri figli vivano in un pianeta bello come lo abbiamo conosciuto noi. E la corsa, soprattutto quella in montagna, rappresenta una straordinaria metafora”*.

L'evento è patrocinato dal ministero della Transizione Ecologica, da Regione Piemonte, Uncem, Unione Montana del Pinerolese, Comune di Torre Pellice, Rai per il sociale e Rai Radio 2. Sostengono il Campionato Mondiale in qualità di main sponsor Compagnia di San Paolo, Sisea e SCARPA. Sostengono inoltre la manifestazione Biorepack, Assocarta, PEFC, Montecolino, Montura, Nova Coop, TabUi, CDC RAEE, Ricrea, Cial, Comieco, Corepla, Coreve, UISP Piemonte, UISP Pinerolo, IALTY, Noberasco, Carlsberg, Morato Pane, Albafisio, UVEX, Mattiussi Ecologia, wedosport, Tipografia l'Artistica. Radio Beckwith Evangelica, l'Eco del Chison, Rai per il sociale – Radio 2 ed Envi.info sono i media partner della manifestazione.

LA NAZIONE
LA SPEZIA



Il Messaggero

Campionato nazionale di Bike Trial Uisp, grandi successi per gli atleti reatini a Torino

RIETI - Grandi successi per gli atleti reatini a Torino. Ieri ad Alpette zona montana in provincia di Torino si è tenuta l'ultima prova del Campionato Nazionale Uisp di Bike Trial. Le condizioni meteo davvero avverse con pioggia costante durante tutta la gara hanno reso le rocce del sottobosco molto scivolose. Il duro percorso ha messo tutti in difficoltà riservando comunque grandi emozioni in tutte le categorie.

All'interno delle 4 ore e mezzo abbiamo assistito ad una avvincente lotta testa a testa nella categ. Under 12 riservata ai due funamboli reatini della Crescenzi Trial Bike Noah Moro e Mauro Natalizi già Campione Nazionale 2020. Ad avere la meglio e vincere l'ambita maglia tricolore con una incredibile rimonta è stato il piccolo Noah. Seconda posizione per il fortissimo Mauro davanti al bresciano Leonardo Ducoli.

Ancora successi nella categ. Under 10 per la squadra reatina presieduta da Fabio Crescenzi. Infatti il giovanissimo Matteo Grande di soli 9 anni andava a vincere la gara per la terza volta

nella stagione dopo un avvio non proprio dei migliori. Maglia tricolore 2021 quindi anche per lui a conferma del suo grande talento.

Inoltre vittoria finale anche nelle categorie amatoriali per Edoardo Perugini secondo in gara alle spalle di Daniele Federici tesserato con A.g.n. bike trial ma comunque primo finale categ. Hobby blu. Il bravo Edoardo ha primeggiato la gara per i primi due giri, poi un cedimento fisico al terzo ed ultimo giro gli ha strappato la vittoria.

Primo in classifica finale nella Hobby verde anche per Francesco Finestauri assente a questo ultimo appuntamento per infortunio. Soddisfatta ampiamente per i prestigiosi risultati ottenuti dai reatini anche la Presidente Uisp di Rieti Caterina Ubertini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Volontari da mezza Toscana per il lago dell'Accesa, successo dell'evento Uisp e Tartasub

MASSA MARITTIMA – Una giornata all'insegna dell'ambiente, del rispetto della natura e della sensibilizzazione. Anche quest'anno la pulizia del lago dell'Accesa voluta da Tartasub Maremma e da Uisp ha fatto centro. L'evento, organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, l'amministrazione comunale di Massa Marittima, presente con il sindaco Marcello Giuntini, e la Regione Toscana, ha permesso di raccogliere 150 chili di rifiuti dai fondali del lago: 15 sub, giunti anche da Firenze, Arezzo ed Empoli hanno partecipato alla manifestazione.

Dall'acqua, con l'aiuto di un pallone di sollevamento, sono emersi rifiuti di ogni tipo, perfino una lavastoviglie. Plastica, tantissime bottiglie, resti di barbecue e picnic. "Quella lavastoviglie l'avevamo vista già due anni fa – raccontano Franco Monaci e Stefano Rosica di Tartasub – stavolta siamo riusciti a rimuoverla, era adagiata a 12 metri di profondità. La situazione è migliorata, avevamo già fatto tanto ed evidentemente da allora non ci sono stati tanti abbandoni selvaggi. Stavolta abbiamo puntato una cucina, ci proveremo il prossimo anno, non è semplice sollevare ingombranti di questo tipo".

Il monitoraggio ha riguardato l'intero lago dell'Accesa: i sub si sono immersi fino a 36 metri effettuando anche dei campionamenti da inviare alla Regione Toscana per testare la qualità dell'acqua. Tanto lavoro anche a terra, con una trentina di persone a raccogliere i rifiuti. "E' stato un evento speciale per la Uisp – afferma il presidente Sergio Perugini – Tartasub dal punto di vista ambientale è una delle nostre associazioni più attive e per questo la ringraziamo, auspicando che iniziative come queste possano ripetersi. E' stato bello vedere anche i bambini provare a fare ad attività subacquee, in un contesto così speciale".

“Il lago dell’Accesa – spiega Martina Bencistà, ingegnere del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – non è direttamente di nostra competenza, ma dalle sue acque nasce il fiume Bruna che è un corso d’acqua cruciale per l’equilibrio idraulico della Maremma. Lavorare tutti insieme per la tutela del nostro ecosistema è fondamentale”.

“Collaborare con associazioni come Uisp e Tartasub – commenta Fabio Bellacchi, presidente di Cb6 – ci permette di essere ancora più vigili nel nostro lavoro quotidiano a tutela dell’incolumità pubblica, sempre nel rispetto dell’ambiente, che va difeso a tutto tondo: in acqua e fuori”. Preziosa la collaborazione di Sei Toscana, che anche stavolta ha provveduto alla rimozione dei rifiuti.



Gli ambientalisti vanno dal Prefetto: “No alla centrale a turbogas. La Regione espliciti contrarietà”

Pressing istituzionale per arrivare al ministro dell’ambiente ingegner Roberto Cingolani, che ha alla firma il provvedimento di conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale concernente la richiesta di Enel di costruire a Valle grande una nuova centrale a turbo gas da 800 MW.

Le associazioni, i comitati e le forze politiche che hanno partecipato alla manifestazione di ieri pomeriggio sotto la Prefettura per ribadire il no alla centrale a turbogas proposta da Enel e per chiedere un diverso utilizzo delle aree di Vallegrande, esprimono soddisfazione per la riuscita del presidio. Una delegazione delle associazioni promotrici, con **Stefano Sarti** di Legambiente e **Serena Spinato** di Italia Nostra, a cui si è aggiunta anche la sindaca di Arcola **Monica Paganini** è stata ricevuta dal Prefetto **Maria Luisa Inversini** e dal capo di gabinetto **Roberta Carpanese**. I comitati hanno chiesto di inoltrare al ministro dell’ambiente ingegner Roberto Cingolani (il quale ha alla firma il provvedimento di conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale concernente la richiesta di Enel di costruire a Valle grande una nuova centrale a turbo gas da 800 MW) la contrarietà della stragrande maggioranza delle associazioni e delle forze politiche alla prospettiva di una nuova servitù energetica basata sui combustibili fossili alla Spezia. “Che la posizione della stragrande maggioranza della popolazione spezzina sia di contrarietà al turbo gas lo dimostra anche la posizione assunta dal sindaco della Spezia che in una mail inviata agli organizzatori si è detto dispiaciuto di non essere presente oggi per pregressi appuntamenti, ma che si è preso l’impegno di incontrare i promotori dell’iniziativa il prossimo giovedì 30 settembre, anche nelle sue vesti di presidente della Provincia della Spezia” – spiegano i promotori.

Tante le sigle presenti e rappresentate: Cittadinanzattiva, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Vas, La Piazza Comune, Comitato acqua bene comune SP con il supporto di Auser, Federconsumatori, Acli, UISP La Spezia Val di Magra, ANPI Provinciale La Spezia, Partito Democratico, Articolo1, Le Ali, Lista Sansa, Europa Verde, Linea condivisa, Movimento 5 Stelle, Avanti insieme, Italia Viva, Partito della Rifondazione Comunista, Partito Socialista Italiano, Circolo Pertini Sarzana: “Abbiamo chiesto con forza al presidente della Regione di esplicitare con un atto formale la sua contrarietà a concedere l’intesa col governo sulla vicenda turbo gas contrarietà espressa finora solo con dichiarazioni verbali. Così come chiediamo con forza la chiusura definitiva è irreversibile del carbone alla Spezia nel 2021, come sembra essere possibile anche dalle posizioni assunte da Terna e riportate su autorevoli quotidiani economici. Nei prossimi giorni metteremo in campo nuove iniziative”.

IL SECOLO XIX

Genova, una settimana di sport per aiutare i vicoli. Le nove piazze trasformate in palestre

Carrugi&Sport, trenta associazioni protagoniste dell’evento organizzato per la prima volta dal Comune. L’assessore Bordilli: “Occupiamo il centro storico in maniera sana e legale”. Si parte il primo ottobre

SILVIA PEDEMONTE

Genova – Più di trenta sport da provare, per sette giorni, in nove punti del centro storico: le palestre a cielo aperto saranno in piazza delle Marinelle, piazza Cernaia, piazza Sarzano, giardini Luzzati, piazza del Campo, piazza Durazzo, piazza Don Gallo, giardini Baltimora e piazza della Posta Vecchia. **Un evento che guarda a ogni età**, dai bambini agli anziani, a chi nel centro storico abita e a chi è di passaggio. Per occupare gli spazi in maniera «sana e legale», spiega l’assessore al Centro storico Paola Bordilli.

È “**Caruggi@Sport**”, la prima edizione dell’iniziativa organizzata dal Comune di Genova, che si inserisce nel piano integrato di rigenerazione del centro storico e che traccia il percorso che, di appuntamento in appuntamento, vedrà la città avvicinarsi a Genova 2024 Capitale Europea dello Sport.

Come funziona?

Ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.45 alle 19.15 nelle nove piazze della città vecchia scelte da istruttori e associazioni sportive saranno a disposizione per far provare dal tennis alla ginnastica posturale, dal karate alla pallacanestro, dall'hockey alla pallavolo, dalla mountain bike al golf.

Ci sarà la possibilità di fare yoga nel frutteto di Palazzo della Meridiana, di sperimentare il tiro con l'arco, di cimentarsi nella capoeira, di giocare a badminton. E molto altro ancora.

Sono coinvolti otto enti sportivi: Aics (Associazione italiana cultura e sport), Csi (Centro sportivo italiano), Uisp (Unione italiana sport per tutti), Sisport, Pgs (Polisportive giovanili salesiane), Cus (Centro universitario sportivo), Fiba (Federazione italiana badminton) e l'ente di promozione sportiva Endas. Il centro storico è tornato alla ribalta, nelle ultime settimane, per gli episodi negativi fra spaccio e lancio di bottigliate ai residenti.

Con "Caruggi@Sport" le piazze hanno lo sport come protagonista. E la voglia di stare assieme, riprendendosi piazze, giardini, vicoli.

«Credo moltissimo nel ruolo che abbiamo, come amministratori pubblici, di far vivere i luoghi – sottolinea l'assessore Bordilli – il bando sui locali commerciali, i contributi per chi qui viene a lavorare, le iniziative come "Genova Jeans", le tavolate di Ferragustando, ora "Caruggi@Sport" sono **tutti esempi per vivere e far vivere il centro storico**, che è patrimonio di tutti noi. Di tutta la città. Non è un caso e lo sottolineo: molte delle associazioni e degli istruttori che saranno presenti nelle piazze, durante "Caruggi@Sport", vengono da altre zone: è un segnale importante anche questo, l'intera città si fa partecipe».

"Caruggi@Sport" è inserito all'interno del percorso che porterà verso **Genova Città Europea dello Sport nel 2024**. «È una sperimentazione che, lo dico già ora, punta a proseguire con una seconda edizione – continua l'assessore al Centro storico – credo molto in manifestazioni in grado di fare vivere le piazze in modo sano e in salute. C'è poi il fattore dell'aggregazione: anche se siamo usciti dal lockdown la pandemia ha lasciato segni profondi. È importante tornare a socializzare».

Vittorio Ottonello, consigliere delegato ai rapporti con il Coni e le federazioni sportive e all'organizzazione di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport sottolinea: «Sarà un modo per **promuovere lo sport anche all'interno del centro storico**. Al mattino le discipline saranno soprattutto per le persone adulte e gli anziani mentre al pomeriggio pensiamo che saranno predominanti i ragazzi. "Genova@Caruggi" si inserisce nelle proposte verso Genova Capitale Europea dello

Sport. C'è una grande collaborazione con l'assessore Bordilli, gli uffici, tutti gli enti sportivi».

Andrea Carratù, presidente del Municipio Centro Est ha un sogno: «Quando vorrei che in tutte le piazze del centro storico i bambini tornassero a giocare, quanto mi piacerebbe vedere gli spazi vissuti come una volta, per stare assieme. Lo sport è educazione per i ragazzi, è socializzazione per gli anziani: “Caruggi@Sport”, che si inserisce nel piano integrato per la rigenerazione del centro storico è un modo per occupare gli spazi in modo pulito. Sono state scelte, non a caso, le piazze “meno movidare”, quelle a volte occupate da altre attività non sempre splendide, per dirla elegantemente. Ed è un bellissimo segnale che, per questo evento, arrivino istruttori e società sportive da tutta la città. È un interscambio, è volontariato, è mostrare come il centro storico stia a cuore a tutta la città».

RAVENNA TODAY

Sport e diversità, parte il progetto "Differenze in gioco" per abbattere odio e omofobia

Il presidente di Arcigay Ravenna: "Servono iniziative anche nel nostro Comune, come il tesseramento Alias per le persone trans nello sport"

"Lo sport, come la famiglia e la scuola, è uno dei luoghi sociali dove una persona, un cittadino/una cittadina viene formato ed educato al rispetto e al valore della diversità. Purtroppo lo sport è anche il luogo dove attualmente in Italia è difficile fare coming out e vivere liberamente il proprio orientamento sessuale o identità di genere, indipendentemente dalla tipologia di sport che si pratica. L'omofobia, la transfobia e ogni forma di odio, che prendono forma in manifestazioni sportive o in luoghi adibiti allo sport, devono essere combattuti, ed è tempo che le società sportive facciano un passo avanti visibile su queste tematiche". Lo afferma il presidente di Arcigay Ravenna **Ciro Di Maio** che, insieme agli attivisti dell'associazione, partecipa ad un progetto che ha come capofila il comitato UISP Regionale Emilia Romagna dal nome "Differenze in gioco: sport libera tutt*".

"Il progetto parte dalla convinzione che occorra perseguire un'idea di sport particolarmente attenta e sensibile a determinati temi, per intercettare i problemi e le discriminazioni che possono insorgere all'interno degli ambienti dedicati allo sport e farsi portavoce e strumento di un cambiamento culturale, orientato al contrasto alle discriminazioni, alla parità di genere e al rispetto dei diritti di tutte e tutti, anche al di fuori di piscine, palazzetti e campi sportivi. Sono fermamente convinto - spiega Di Maio - che vadano sviluppate simili progettualità anche a livello comunale, ad esempio stimolando il tesseramento Alias per le persone trans nello sport, attraverso sensibilizzazione e formazione specifica in primis nell'associazionismo sportivo".

"Il nostro impegno è per l'inclusione e la parità di genere, contro la cultura della discriminazione e dello stereotipo, per un'accessibilità sempre più completa da raggiungere anche attraverso progetti di inclusività ed integrazione delle persone LGBT+ e progettualità sempre più avanzate che permettano anche alle persone portatrici di disabilità di accedere pienamente alla pratica sportiva. Ed per questo che ho messo tra i punti del mio programma una particolare attenzione all'inclusività ed integrazione nello sport per le persone LGBT+ ed ho chiesto al candidato sindaco che sostengo, **Michele De Pascale**, di aggiungerlo al programma della coalizione tra le proposte in ambito sport".

Quarta edizione della Livorno Half Marathon, aperte le iscrizioni

Livorno 28 settembre 2021

Livorno è pronta a rimettersi in gioco

Dopo il bellissimo antipasto del Corriprimavera-Laviosa spostata di calendario a qualche settimana addietro, è il momento della Livorno Half Marathon, che il 14 novembre tornerà dopo un forzato anno di sosta.

L'attesa in città è tantissima anche perché l'intenzione degli organizzatori è far dimenticare tutto quel che è avvenuto in questi difficilissimi mesi attraverso un'edizione eccezionale, la quarta della storia della gara labronica, senza però dimenticare il lunghissimo cammino precedente quando a Livorno la mezza era associata alla maratona vera e propria.

Non solo mezza maratona : come da tradizione per la gara toscana, insieme alla prova sui 21,097 km, inserita nel calendario nazionale UISP, si disputerà anche la Mezzamaratona a staffetta in due, non competitiva.

L'obiettivo degli organizzatori è di accontentare così ogni tipo di podista in modo da portare a correre a Livorno il numero più alto possibile di appassionati.

Epicentro della corsa sarà come sempre il Campo Scuola e il PalaCosmelli, aperto sin dalle primissime ore del mattino per il ritiro dei pettorali , chip e pacco-gara, mentre la partenza sarà data dalla limitrofa Via dei Pensieri alle ore 09,00.

La gara naturalmente si svolgerà nel pieno rispetto dei protocolli anti-Covid con il solo obbligo di indossare la mascherina per i primi 500 metri di gara.

Le iscrizioni sono già aperte e continueranno sino a giovedì 11 novembre.

Il costo di 28 euro per la gara individuale (maglia tecnica, shortini elastici, medaglia a tutti gli arrivati + gadget vari), 30 euro per la mezza a staffetta (2 magliette, 2 medaglie + gadget vari). Livorno è pronta ad accogliere una miriade di partecipanti per restituire alla città un'immagine festante, in un autunno che deve segnare l'uscita ufficiale da un periodo terribile e lo sport all'aria aperta può mandare un simile messaggio.

Vogliamo altresì ricordare che la manifestazione è nata nel 1981 con la Maratona "Città di Livorno" (sino al 2015 con ben 35 edizioni) per ricordare il decennale della tragedia della Meloria dove perirono 52 militari italiani e inglesi e quest'anno ricorre il 50° anniversario per cui le Istituzioni e le Forze Armate della città stanno organizzando una cerimonia commemorativa.

Anche prima del via della gara, sarà osservato un minuto di silenzio accompagnato dal trombettiere dei Paracadutisti.

Scatta la nuova edizione della Francigena Ultramarathon

NewTuscia – ACQUAPENDENTE – Archiviato il successo dell'Edizione 2021 della Scarpinata a Monte Rufeno, il Comune di Acquapendente si tufferà in un'altra iniziativa di trekking e nordic walking: la Francigena Ultramarathon. Ad organizzarla oltre all'Assessorato allo Sport e Turismo del centro alto viterbese che proprio in questi giorni ha nominato Responsabile Ufficio Corinna Pernigotto Cego in sostituzione di Sergio Pieri "Mek" che seppur pensionato fungerà comunque da collante coordinatore evento, il Comune di Sena, il gruppo trekking della Città del Palio e le Amministrazioni Comunali di Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Abbadia San Salvatore e Proceno.

In programma sabato 9 e domenica 10 ottobre 2021 percorrendo l'*antico itinerario di Sigerico*. la manifestazione, promossa a livello Nazionale ed Internazionale, avrà lo scopo di far conoscere un territorio ricco di bellezze naturali ed artistiche che costituiscono il patrimonio storico-culturale ed ambientale dei Comuni interessati all'evento e sarà strutturata in percorsi di varia lunghezza dai 20 km da Buonconvento a San Quirico sino ai 120 da Siena ad Acquapendente. Sarà possibile partecipare a più di una tratta, ma l'intera manifestazione, per le due tratte più lunghe (da Siena e/o da San Quirico sino ad Acquapendente), si svolgerà senza soste anche nei tratti in notturna, fatti salvi i brevi ristori per rifocillarsi. Alla luce della esperienza dello scorso anno per le tratte da 120 e 65 km si tornerà al percorso originale che passa da Radicofani e, per garantire il coinvolgimento di tutti i comuni del territorio, verrà istituita con partenza la domenica mattina, al posto della Radicofani Acquapendente, la Abbadia San Salvatore Acquapendente che, attraverserà la valle del Paglia, scenderà a Ponte a Rigo dove il percorso si ricongiungerà a quello della Radicofani Acquapendente. Le tratte previste saranno dunque:

- Siena Buonconvento detta 35 km (SB)
- Buonconvento San Quirico detta 20 km (BSQ)
- San Quirico Acquapendente detta 65 km (SQA)
- Abbadia San Salvatore Acquapendente detta 35 km (ASA)
- Siena Acquapendente detta 120 km (SA)

La Manifestazione, omologata e assicurata dalla U.I.S.P. (Unione Italiana Sport Per tutti), rientrerà nelle attività ludico motorie del tempo libero ed è dichiaratamente una *camminata non competitiva*.



La Festa del Cristo durerà una settimana

Un evento senza precedenti quello che vedrà protagonista il Quartiere Cristo con uno slogan pieno di orgoglio :Un Quartiere, la Sua Gente, la Storia e il Commercio. La manifestazione vede l'organizzazione dell'Associazione Attività e Commercio del Quartiere Cristo, la Città di Alessandria e la partecipazione di Ascom e Confesercenti oltre a tantissimi protagonisti-partner dell'edizione 2021.

Il via **domenica 3 ottobre** con "Via Maggioli in Festa" dalle ore 8,00 alle ore 18,00 le bancarelle di Gian Eventi, i negozi aperti con stand gastronomici, musica con i "Mambo", la sfilata di moda "Donna e Bambini" a cura di Rp Event, esposizione di stand arti marziali, dolci, prodotti agricoli, antichi mestieri e hobbisti.

La Manifestazione vedrà poi una settimana di iniziative ogni sera : **lunedì 4 ottobre** Massimo Brusasco presenterà “Al RANGONE ...racconta il Quartiere Cristo, aneddoti, curiosità, la storia del popolare cantante nel Quartiere dove è nato.” Non mancheranno le popolari canzoni. Una serata che si terrà presso il Centro Incontro Cristo in Via San Giovanni Evangelista alle ore 21,00.

Mercoledì 6 ottobre alle ore 21,00 presso il salone della Soms in corso Acqui 158 spettacolo teatrale “I Due di Quinta”Palco a Sorpresa , spettacolo di Cabaret , ospiti i Walter Ego. **Giovedì 7 ottobre** il teatro ‘appendice si esibirà in “Natale Al Peperoncino” alle ore 21,00 presso la Don Bosco in corso acqui 398, Venerdì 8 ottobre presso il Centro Incontro Cristo “La Campagna Teatrale Fubinese presenza “Facciamo Finta che...”

La Festa del Cristo entrerà nel vivo **sabato 9 ottobre** quando nella nuova Piazza Campora rilanciata negli ultimi mesi con il mercatino dell’antiquariato, sarà di scena un concerto con posti a sedere di MATTEO e PAOLO TARANTINO con l’Orchestra . Dalle 17,30 due ore di grandi successi, omaggio al Quartiere Cristo, i negozi resteranno aperti ,si potrà cenare in piazza. Sempre sabato 9 presso la Soms dalle 15,00 sarà presente la clinica mobile oftalmica per visite mediche di prevenzione delle malattia oculistiche.

Domenica 10 ottobre il clou con moltissime novità di una Festa senza precedenti al Cristo. Si partirà da Via Carlo Alberto , Corso Acqui, Piazza Ceriana, Piazza Zanzi, Piazzale Unes sino all’altezza della Lidl , un programma ricchissimo che vuole rendere il Quartiere Cristo ancora di più protagonista. La sicurezza in campo come già avvenuto nella Notte Rosa, 70 uomini impegnati per il traffico e Castellazzo Soccorsio con la postazione fissa davanti alla farmacia Sacchi per i Tamponi rapidi ed una seconda postazioni nel punto vaccini per effettuare il servizio screening Covid 19.

I negozi del corso resteranno aperti con promozioni per i clienti , pezzo forte dell’evento il ritorno degli ambulanti di Forte dei Marmi con oltre 70 banchi, il mercato di qualità con abbigliamento, borse, scarpe, cachemire, biancheria, bijoux e arte fiorentina . Altri 40 stand di espositori vari saranno curati da Carosello di Torino, Confagricoltura , l’Associazione Gli Gnomi 2006 di Torino, per un totale Di 120 banchi , qualcosa di unico.

La Giornata vedrà molte novità a cominciare dal “Vinile Alessandria – Fiera del Disco e della Musica, Sfilata a 33 giri” a cura di Visioni di Moda , la sfilata della banda Musicale “Solia” di Cassine, la presenza delle Campionesse Sharks Cheer della scuola di Cheerleading eCcheerdance di Asti, gli sbandieratori dell’Associazione Aleramica , la Fanfara Baersaglieri di Asti sez. “R.Lavezzeri” M.O.V.M. insieme alla sezione “Franchini” di Alessandria. Uno spettacolo affascinante sarà realizzato anche dalle “farfalle Damascate Bianche” con Carro Musicale di Perugia. Tanti gli stand : Uisp, Cissaca, Area Fibi e Punto D che nella settimana dal 3 al 10 ottobre realizzerà attività /laboratori in presenza. Lunedì 4 e mercoledì 6 ottobre dalle 16,30 alle 17,30, giovedì 7 ottobre dalle 15,00 alle 17,00 con il laboratorio artistico “Vivartiamoci”per i ragazzini dagli ai 11 ai 17 anni. Dal mattino sino al tardo pomeriggio punti ritorno in tutto il corso nelle piazze

Il 10 ottobre sarà un insieme di eventi a partire con lo sport : lo stand del Club di Ciccio Marescalco (il bomber potrebbe essere in Città a sorpresa), la presentazione dell’Alessandria Rugby e Virtus Pallavolo, l’area riservata Cento Grigio, il Judo, Arti Marziali, la danza del Leone Cinese, esibizione del Doppio Esclamativo, Magic Dancing. Spettacoli ovunque a cominciare dalla piazzetta della farmacia Sacchi dove si festeggeranno i 45 anni di radio BBSI; la prima edizione di Miss e Mister Peperoncino , la sfumature di Vino nei Capelli e Suggestioni autunnali di Moda con la sfilata a cura di Cristina Antoni ed il dj set di Luciano Tirelli con l’organizzazione di Laura Borghini Parrucchieri. All’interno dell’evento l’esibizione della scuola di danza moderna di Alessia Gaione. Anche gli amici a 4 zampe saranno i protagonisti nel cortile di fidoclean tutto il giorno si svolgerà l’evento Holi Dogs, uno shooting fotografico dedicato ai cani in azione , con le polvere sottili colorate holi. Qualcosa di unico nel suo genere a cura di Simona Bocchio; l’asilo Franzini in Piazza Ceriana ha voluto partecipare con una giornata all’insegna del mercatino della maestra Marina e i laboratori in collaborazione con Movimente centro Multifunzionale. Sarà la giornata di nuove attività con 3 inaugurazioni : “Dalla Puglia alla Brace” laboratorio artigianale e di specialità pugliesi , il nuovo ufficio area tecnica in provincia di Alessandria in Via Verner 4 e la presentazione del progetto Tecnorete prossima agenzia affiliata al gruppo Tecnocasa in corso Acqui 66. Durante il pomeriggio non mancheranno i momenti per i racconti : Dai viaggi di Simonetta Gorsegno la sua opera d’esordio: “Horn please, Viaggio nel paese dei Maharaja”. Un percorso nell’India più autentica in compagnia di una guida bizzarra. Dialogherà l’autrice insieme a Gianni Cellé.

Anche la Musica sarà protagonista con I radio Reggae in Piazza Zanzi, nella zona Unes i Rock’n Five , dj set presso Yo Bar, mentre nella zona di Derizio in Corso Acqui 181 sarà allestita un’area anni 80 grazia a Rp Event di Roberta Pelizer “ Noi che gli anni 80”.... sfilata capi anni 80, dj set revival, la presenza di 500 d’epoca, vespe e le bici anni 80’ grazie a er-capo bici custom.

Una tappa anche al Centro Incontro Cristo dove si terrà il pranzo sociale con Dj, mentre alla Son le delizie di Carmen .

Un evento senza precedenti al Quartiere per rilanciare il Commercio locale e valorizzare il Quartiere.

“Abbiamo lavorato tutti insieme per un grande evento – spiega Silvana Sordo Presidente dei Commercianti del Quartiere Cristo – in campo sono scesi commercianti, associazioni, Cittadini, tutto il Quartiere.

Vi aspettiamo per passare con noi una settimana di grandi eventi.”

“Un inizio ottobre dove batte forte il cuore del Cristo” – così saluta l’attesa manifestazione il Sindaco della Città, Gianfranco Cuttica di Revigliasco – “in cui la Festa aspetta tutti noi, grandi e piccini, con tantissimi appuntamenti: ognuno di spontanea e vivace fisionomia e ognuno pensato per non lasciare alcun ambito spoglio: intrattenimento, ristoro, shopping, appuntamenti culturali ed appuntamenti ludici, scoperta di nuove attività pronte a farsi conoscere ... miscellanea di colori, sapori, curiosità, nel migliore spirito aggregativo e gioioso”. “L’emozione dell’attesa e la vivace preparazione” – conclude il Sindaco – “rivelano lo spirito di abnegazione degli organizzatori e promotori di questo tradizionale evento autunnale, il loro amore per il grande quartiere alessandrino e per la città tutta”.

“Con la Festa del Cristo, dopo le acclamate iniziative estive che hanno vivacizzato il quartiere e con il quartiere, Alessandria, si ripresenta una delle opportunità più attese della stagione autunnale” – interviene l’Assessore al Commercio Mattia Roggero – “nel cui ambito, troviamo non solo una ricca offerta ricreativo – culturale, ma anche un’opportunità di conoscenza delle tante e diverse attività commerciali consolidate in zona, nonché quelle nuove che verranno presentate al pubblico proprio in quest’occasione” – “Ancora una volta ed ancora a prova del fatto che la tenacia e la capacità imprenditoriali hanno combattuto e combattono la crisi creata dal Covid” – continua Mattia Roggero – “la Festa del Cristo rappresenta la continuità, l’orgoglio e la novità anche dal punto di vista economico: l’offerta continua e gli appuntamenti attesi, concorreranno, per un’intera settimana, alla dimensione della ripresa, sottolineando una certezza d’intenti e di organizzazione nell’ambito delle nostre manifestazioni”.



Figline e Incisa Valdarno. Innovazione, bici, passeggiate e prodotti di stagione: gli eventi della settimana

Si avvicina il debutto di THiNK – Festival della cultura digitale, tre giorni di incontri e laboratori dedicati al cambiamento. Nel weekend riparte la Ciclofficina e torna il Mercato d’Autunno a Gaville

Sarà la settimana dell’innovazione, con esperti di web, tecnologia e superospiti di fama nazionale attesi alla prima edizione di THiNK – Festival della cultura digitale, in programma a Figline dal 1° al 3 ottobre. Ma non mancano passeggiate, bicicletate e un mercato dei prodotti di stagione tra gli eventi patrocinati dal Comune di Figline e Incisa Valdarno. Ecco il programma settimanale.

Youtuber di fama – a partire dai superospiti LaSabri e Pika Palindromo, oltre 2 milioni di iscritti al loro canale –, innovatori, esperti di tecnologia e pionieri del cambiamento. L’attesa è tutta per il debutto di THiNK, tre giorni di conferenze, incontri e laboratori per conoscere i temi e le sfide della transizione digitale direttamente dai suoi protagonisti. La prima edizione del festival si terrà a Figline nel weekend del 1°, 2 e 3 ottobre 2021, tra Palazzo Pretorio, il Teatro Garibaldi, la Biblioteca comunale Marsilio Ficino e il Circolo fotografico Arno. THiNK è un’iniziativa del Comune di Figline e Incisa Valdarno organizzata in collaborazione con Jet's e SoWhat.

Nel programma (consultabile su www.thinkfestival.it) momenti di approfondimento, laboratori per bambini e una grande mostra sulla storia del videogioco per un viaggio nel tempo dai primi esperimenti con le manopole all’epoca d’oro dei cabinati, fino ai mondi virtuali delle console di ultima generazione. Tutti gli eventi sono gratuiti, necessaria la prenotazione online o allo

055.9125304.

Sabato 2 ottobre si torna “A spasso sicuri”, nuovo appuntamento con il ciclo di passeggiate organizzate dalla proloco Marsilio Ficino in collaborazione con il Circolo ricreativo Ponte agli Stolli e con il patrocinio del comune di Figline e Incisa Valdarno. Titolo della giornata, “Lo sguardo di Citerna per il Duomo”: ritrovo alle 14.30 a Loppiano, al parcheggio dell’asilo, per proseguire da lì lungo il Sentiero degli allori e quindi sul Sentiero naturalistico di Citerna, da dove ammirare il panorama sopra a Poggio alla Croce con vedute che si allargano fino alla piana di Firenze da una parte e Arezzo dalla parte opposta. Informazioni e prenotazioni: prolocomarsilioficino@gmail.com, 055.9125303, 347.8709007 (Sandra) o 347.6741001 (Lucia).

Per chi alle camminate preferisce la bici, c’è una buona notizia: riparte la Ciclofficina, il laboratorio aperto dove si impara l’arte della manutenzione della bicicletta. Alla Ciclofficina si riparano bici, si raccolgono vecchie biciclette, se ne costruiscono di nuove, si recuperano pezzi di ricambio e componenti per la riparazione. Fedeli al motto “della bicicletta non si butta via niente!”. È un’iniziativa del Centro sociale “Il Giardino”, UISP Valdarno, Valdarno in Bici e associazione Anelli Mancanti con il patrocinio del comune di Figline e Incisa Valdarno. Per salutare la riapertura della Ciclofficina, sabato 2 ottobre è in programma una bicicletata con merenda al Centro Sociale “Il Giardino”, in piazza Generale Dalla Chiesa a Figline. Partenza alle 15, giro per le piste ciclabili di Figline e Incisa e ritorno per la merenda offerta in collaborazione con la sezione soci Valdarno Fiorentino di UniCoop Firenze (confezionata e monoporzione, nel rispetto della normativa anti-Covid). A seguire, attività pratica di Ciclofficina. La partecipazione è gratuita, obbligatorio il Green Pass.

La nuova stagione inizia con il “Mercato d’Autunno”, di ritorno alla pieve di Gaville domenica 3 ottobre. Dalle ore 10, agricoltori e artigiani con i loro prodotti tipici del territorio, una piccola fattoria degli animali e l’apertura straordinaria della Casa della civiltà contadina che si potrà visitare per tutta la giornata.

Comune di Vinci

Città Metropolitana di Firenze

Giornata dello Sport: il 3 ottobre torna uno degli eventi più attesi

Su viale Togliatti tutti potranno provare le discipline proposte dalle 20 associazioni partecipanti.

Torna a Vinci uno degli appuntamenti più attesi per le famiglie e gli appassionati: la Giornata dello Sport. L’evento, organizzato dall’Amministrazione comunale e patrocinato dalla Regione Toscana, si terrà **domenica 3 ottobre dalle 15 alle 19** lungo viale Togliatti, a Spicchio Sovigliana.

Una manifestazione - giunta alla 17esima edizione - cresciuta nei numeri anno dopo anno, che dà la possibilità alle associazioni partecipanti, provenienti da molti comuni dell’Unione del Circondario Empolese Valdelsa, di promuovere le diverse attività sportive con dimostrazioni da parte degli atleti.

Ogni associazione, infatti, avrà degli spazi dedicati dove rappresentare al meglio la propria disciplina. E le famiglie troveranno lungo la via principale di Spicchio e Sovigliana gli sport più diversi, anche quelli meno diffusi e praticati, che avranno lo stesso spazio degli sport più

comuni. Tutti, dunque, potranno provare gratuitamente ciclismo, calcio, scherma, basket, ginnastica artistica, pallavolo, arti marziali, danza, atletica, scherma e altro, o più semplicemente informarsi su come iscriversi alle associazioni.

“Non ci saranno le 30 associazioni sportive che erano presenti alla precedente edizione del 2019 (numero record di adesioni, ndr) - dichiara l'assessore allo Sport del Comune di Vinci, Vittorio Vignozzi - Tuttavia, considerando lo stato di emergenza sanitaria, abbiamo raggiunto quota 20, un dato per noi importante, per dare nuovo slancio a questa manifestazione e più in generale al movimento sportivo del nostro territorio. Purtroppo, il settore sportivo è uno di quelli colpiti più duramente dalla pandemia, per questo motivo la Giornata dello Sport rappresenta una grande occasione per le associazioni di farsi conoscere e di aumentare il numero dei propri iscritti. Questa è una delle iniziative a cui teniamo di più e su cui l'Amministrazione comunale continuerà a investire, cercando di arricchire il più possibile l'offerta sportiva da presentare al pubblico partecipante, coinvolgendo sempre più associazioni. È importante tornare a fare sport, non solo per il benessere fisico, ma anche come carburante fondamentale per tornare a socializzare e condividere momenti di comunità. Sono molto felice che si sia riusciti a organizzare questa giornata. Speriamo che il tempo sia magnanimo e che tutto vada per il meglio”.

La novità di quest'anno è rappresentata dal **dodgeball** (letteralmente “palla schivata”), un'evoluzione del tradizionale gioco che tutti hanno praticato da piccoli, la palla avvelenata, grazie all'adesione dell'associazione Empoli Swarm Dodgeball, e dallo **skateboarding**, grazie alla recente realizzazione dello skate park da parte dell'Amministrazione comunale presso i Giardini della Costituzione.

“Credo sia il primo skate park realizzato nel territorio di Vinci e dintorni - ha aggiunto Vignozzi - Dopo il campo di basket aperto a tutti abbiamo costruito nelle vicinanze anche questa infrastruttura che chiama a raccolta tantissimi giovani. La Giornata dello Sport sarà anche l'occasione per fare scoprire questo nuovo spazio di svago e socialità. Ci sarà un istruttore che aiuterà i ragazzi a cimentarsi in quello che viene definito l'urban sport per eccellenza”.

Inoltre, sarà presente anche l'associazione AISM - sezione di Firenze, con un suo stand, in occasione dell'evento di raccolta fondi “La Mela di AISM 2021”, per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla.

L'area del “villaggio sportivo”, e quindi di **chiusura al traffico** per tutta la durata della manifestazione **a partire dalle ore 14**, si estenderà dalla rotonda all'intersezione del viale con via Sanzio e via Finzi (concessionaria Birindelli) fino alla rotonda in corrispondenza con il Bar Leonardo. Oltre ai diversi stand delle associazioni, di fronte al Giardino della Costituzione verrà allestito il palco per le esibizioni di danza e delle altre discipline.

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto della normativa anti Covid-19 e si precisa che **per partecipare non sarà necessario possedere il green pass**, come prevedono i regolamenti nazionali per l'organizzazione di iniziative all'aperto di questo genere.

Le associazioni sportive partecipanti:

1. ACCADEMIA SCHERMA EMPOLI SSDRL (SCHERMA)
2. ASD BUNNY CLUB (GINNASTICA ARTISTICA)

3. ASD CANDELA LIMITE (GINNASTICA ARTISTICA)
4. ASD HOCKEY EMPOLI (HOCKEY)
5. ASD JUDO KODOKAN EMPOLI
6. ASD PUGILISTICA SANSEVERINO SCARDIGLI (BOXE)
7. CASCINE VOLLEY ASD
8. CENTRO STUDI DISCIPLINE ORIENTALI (ARTI MARZIALI)
9. COMITATO UISP EMPOLI VALDELSA (GIOCHI SPORTIVI MULTIDISCIPLINARI)
10. CREATIVONDORO ASD (DANZA)
11. EMPOLI PALLAVOLO
12. EMPOLI SWARM DODGEBALL
13. MOVEMENT OF CHILDREN ONLUS (ARTI MARZIALI)
14. POLISPORTIVA COOP EMPOLI (PATTINAGGIO)
15. SALTAVANTI EMPOLI SSDRL (GINNASTICA ARTISTICA)
16. SCUOLA DI DANZA ZEPHYR (DANZA)
17. USE EMPOLI BASKET (BASKET)
18. VELO CLUB SCUOLA CICLISMO EMPOLI ASD (CICLISMO)
19. ISTRUTTORE SKATEBOARDING
20. AMARANTO TAU LAMPORECCHIO CALCIO